

**BILANCIO** L'edizione del cinquantenario ha visto la rievocazione del giuramento di Pinamonte del 1185

# Sagra Patata: quarantamila visitatori in due week end

di **Federica Signorini**

■ Si è chiuso domenica il sipario sulla 29esima edizione della Sagra della patata di Oreno, che nel 50esimo dall'istituzione della kermesse «è andata molto bene» commenta Mara Balconi, presidente del Circolo culturale orenese che ha la firma sull'evento.

Con almeno 40mila passaggi di (golosi) visitatori sui 2 weekend di programmazione, la Sagra non solo ha celebrato il prodotto principe del territorio e lo storico borgo orenese, ma ha anche offerto occasioni culturali, folcloristiche e di intrattenimento.

Tra le altre, dopo 10 anni di assenza è stata reintrodotta la rievocazione del giuramento del 1185 che vide Pinamonte di Vimercate tra i consoli milanesi che promisero fedeltà a Federico Barbarossa (1185): «Una valorizzazione storica nel nostro 50esimo» spiega Balconi, che nel primo anno nelle vesti di presidente «l'ho sentito tutto, il peso dei 50 anni. È

stata dura ma è stata anche una grande soddisfazione» racconta rimarcando il proprio «ringraziamento a tutti i volontari del Circolo, che sono stati circa 150».

Stand gastronomici, punti ristoro e bancarelle hanno animato il centro di Oreno per due weekend di pieno sole. Immancabili sono stati il corteo delle contrade e la dama vivente, così come il corteo storico arrivato in frazione partendo dalla piazza Unità d'Italia di Vimercate. Nelle serate di musica live, la piazza San Michele è stata affollatissima, pronta ad applaudire artisti come I Camaleonti o il gruppo Queen Mania con Katia Ricciarelli. Non sono mancate proposte tra l'oratorio, il circolo Al Basell e le Acli. E ancora artisti di strada, esibizioni di musica e di danza, truccabimbi, il mercato medievale, visite guidate al Casino di Caccia Borromeo e al suo giardino, aperture gratuite al Must (Museo del territorio vimercatese). E molto altro. Il prossimo appuntamento è tra 2 anni, nel 2020. ■



In alto la sfilata storica. Qui sopra le bancarelle Foto Signorini

## LA PARTICOLARITÀ Attenzione all'ambiente: stoviglie lavabili o riutilizzabili

■ Per il secondo anno, la Sagra della patata di Oreno è stata una eco-sagra. Attenta all'ambiente e dunque alla raccolta differenziata, al ciclo di quest'ultima ha destinato ogni proprio rifiuto. L'impronta si è fatta sentire con successo «grazie alla collaborazione con il Comune, e in particolare dell'ufficio ecologia che ha messo a disposizione gli ecopoint e i volontari che hanno indirizzato i visitatori nel conferimento» spiega Mara Balconi, presidente del Circolo culturale orenese.

Grazie alla presenza di contenitori destinati alle diverse frazioni di raccolta, plastica, carta e materiale compostabile sono state distinte dal secco. Ma non è tutto, perché in ogni stand e punto vendita, nei bar e nei ristoranti sono stati utilizzate stoviglie lavabili e riutilizzabili oppure monouso, ma realizzate con materiali compostabili a norma. Anche le tovaglie, tovagliette e i tovaglioli che hanno imbandito le tavole della sagra erano tutte in cellulosa 100%.

Nella cornice di un evento che tra i suoi scopi ha la valorizzazione del territorio e delle colture locali, la scelta di una veste "eco" è stata assolutamente apprezzata dai visitatori. ■ F.Sig.